

Stone rifà
«Il pianeta
delle scimmie»
25 anni dopo

HOLLYWOOD. Notizia ghiotta per gli amanti del cinema di fantascienza e gli ammiratori di James Cameron: il regista di *JFK* (da poco ha terminato il suo nuovo film *Heaven and earth*, terzo episodio della trilogia vietnamita) sta preparando il rifacimento di *Il pianeta delle scimmie*. Stone non ha risposto alle telefonate dei giornalisti che gli danno l'assedio da giorni, ma il film è ormai un segreto di Pulcinella. A quanto assicurano fonti informate, è già pronto il contratto per Stone, che firmerà entro pochissimi giorni. La sceneggiatura, affidata all'australiano Terry Hayes (*Ore 10: calma piatta*), non sarà tratta dal celebre romanzo di Pierre Boulle che ispirò il «classico» della Fox realizzato nel 1968 da Franklin Schaffner, con Charlton Heston nel ruolo del protagonista. Per questo allo Studio preferiscono parlare di «reinvenzione» e non di «remake».

A Trieste corretta versione teatrale da Dostoevskij firmata Glauco Mauri Un «Idiota» che va sul classico

Teatro «di frontiera», prossimo alle aree culturali germanica e slava, lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia guarda con frequenza e coerenza, ormai da quarant'anni, verso Nord e verso Est. Ecco, a confermare la tradizione, lo spettacolo inaugurale della stagione '93-'94: *L'Idiota* di Dostoevskij, nell'adattamento di Furio Bordon, per la regia di Glauco Mauri, e con Roberto Sturmo nel ruolo di protagonista.

AGGEO SAVIOLI

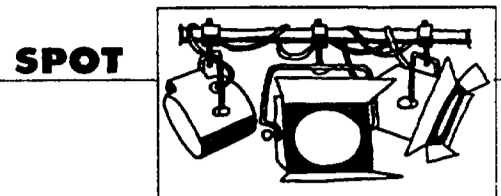
TRIESTE. Sono acclamate da tempo le potenzialità drammaturgiche dell'opera narrativa di Fiodor Dostoevskij (il quale, di suo, non scrive per la scena, diversamente dalla massima parte dei grandi esponenti della letteratura russa dell'Ottocento). Dopo il teatro, anche il cinema e poi la televisione ne hanno fatto uso, talora abuso, più e più volte, sebbene l'ampia mole dei maggiori romanzi potesse sgomentare. Nel caso dell'*Idiota*, si tratta di oltre seicento pagine, fitte di figure, di accenti, di riflessioni e digressioni che non ne costituiscono, per il lettore, la componente meno affascinante.



Un momento dell'*Idiota* di Dostoevskij allestito a Trieste da Glauco Mauri

Pietroburgo, e dai suoi primi incontri, al tragico esito. Un'azzecata cornice scenografica (la firma Maurizio Bolognini, mentre i costumi sono di Nanà Cecchi), fatta d'un insieme di grigie porte delle più varie misure, simbolizza la dimensione «chiusa» in cui il dramma si svolge (da una casa all'altra, da una stanza d'affitto a una villa), aprendosi

lutamente buono» (Don Chisciotte e Cristo, a un tempo) quale è Myskin. Puntuale e corretta, senza particolari impennate, la regia di Glauco Mauri ha il suo meglio nella cura degli interpreti: Roberto Sturmo dà al protagonista una convincente carica umana, non eccedendo nell'angeliare il suo profilo, ma conservandogli un giusto alo-



SPOT

MENOTTI DIVORZIA DA CHARLESTON. Gian Carlo Menotti, fondatore e direttore artistico del Festival dei due Mondi, rompe con il festival gemello di Charleston ma ringrazia la popolazione della cittadina statunitense. «Con tristezza e con rammarico devo annunciare, dopo aver creato e guidato lo Spoleto Festival di Charleston per 17 anni, di essere giunto alla decisione di togliere il festival americano alla sua organizzazione attuale», spiega Menotti in una lunga dichiarazione. E aggiunge: «Malgrado abbia raccomandato all'enorme, lituoso e inefficiente Board of Directors di riorganizzarsi in un gruppo più leale e responsabile, l'attuale organizzazione non è stata in grado di raccogliere i fondi per coprire il presente bilancio, da loro stessi approvato, e di garantire i fondi necessari per un prossimo festival».

NUOVO FILM AMERICANO PER AVATI. Terzo film americano per Pupi Avati. Dopo *Bix* e *Fratelli e sorelle*, il regista emiliano ha girato un thriller a Chicago. *L'amico di infanzia* racconta infatti la storia di un famoso conduttore televisivo preceudato dal maffiacista nella sua vita di un uomo che conosce certi segreti poco piacevoli. Nel ruolo del protagonista Jason Roberts III, figlio dell'attore di *La ballata di Cable Hogue*. Terminato il montaggio, Avati girerà un film italiano, anzi bolognese, intitolato *Dichiarazione d'amore*. Una vicenda autobiografica ambientata sul finire degli anni Quaranta, nel liceo dove il regista studiò.

MADDALENA '93 SU CINEMA PUBBLICO. Lettera aperta al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Maccanico, da parte del movimento Maddalena '93. «Sono imminenti le nomine degli organi dell'Ente Gestione Cinema e Cinecittà. Alcuni nomi di candidati, citati in recenti indiscrezioni dei giornali, non corrispondono affatto a quei requisiti di capacità imprenditoriale, trasparenza, integrità e qualità che sono indispensabili per il risanamento industriale e culturale anche da Lei più volte auspicato», si legge nella lettera. Più avanti Maddalena '93 chiede due cose: che «scompaia il silenzio che ha tradizionalmente coperto spartizioni e lottizzazioni e venga data preventiva pubblicità alle candidature in esame, per consentire agli operatori del settore di partecipare ai criteri di scelta; che «sia una condizione discriminante l'estraneità dei candidati ad inchieste su episodi di corruzione e malversazione».

GOLDONI: LA REGIA ERA DI SCIACCALUGA. Il titolo della recensione di Aggeo Savioli allo spettacolo teatrale *La famiglia dell'antiquario* di Goldoni (sull'*Unità* di ieri) conteneva uno spiacevole errore di «scena» giornalistica. La regia, infatti, non è firmata da Giulio Bosetti, interprete nel ruolo di Pantalone, bensì da Marco Sciaccaluga, come risultava chiaramente dall'articolo del nostro critico. Ci scusiamo con il regista. (Toni De Pascale)

Morto a 54 anni il bravo direttore della fotografia Addio a Nardi, l'«occhio» di Amelio e Del Monte

ROMA. Tonino Nardi, uno dei più bravi direttori della fotografia italiani, è morto l'altra notte a Roma. Aveva solo 54 anni (era nato a Pisa il 25 settembre del 1939). È una perdita dolorosissima per il nostro cinema. I funerali si svolgeranno domani nella chiesa di Santa Maria Regina Pacis, a Roma.

la Rai ha firmato la fotografia del *Gabbiano* di Marco Bellocchio (1976), delle *Affinità elettive* di Gianni Amico (1978), di *La macchina cinema* del collettivo Agosti-Petrigaglia-Rullio-Bellocchio (1978), del *Diavolo sulle colline* di Vittorio Cottafavi (1985). Contemporaneamente, il cinema: inizialmente con *Irene Irene* di Peter Del Monte, nel 1975. Poi, con maggiore continuità, negli anni '80: *L'altra donna* e *Piccoli fuochi* ancora di Del Monte, *Colpire al cuore*, *I ragazzi di via Panisperna*, *Porte aperte* e il recente *Ladro di bambini* di Gianni Amelio. Da citare, fra i suoi lavori, anche il bellissimo bianco e nero di uno sfortunato film di Salvatore Piscicelli, *Regina*, e su un versante del tutto opposto la fantasmagorica tavolozza di colori dei *Picari* di Mario Monicelli, o le delicate sfumature pastello in *La domenica della Slinga* di Daniele Luchetti.

Si è concluso il quinto Festival città di Treviso Una città per l'organo

TREVISO. Si è concluso la scorsa settimana il V Festival organistico internazionale «Città di Treviso e della Marca Trevigiana», avvenimento di portata europea per la rassegna di interpreti, i seminari di musicologia sulla letteratura dello strumento e la varietà di organi storici racchiusi nelle mura di questa stupenda città veneta. Il festival, iniziato il 14 settembre, ha offerto in media quattro avvenimenti alla settimana, tra concerti d'organo, seminari, corsi brevi e concerti di complessi diversi, come l'ensemble di ottoni Quator Sonantis di Peter Reichert, il coro Basler Vokal Ensemble e il gruppo de La Reverdie. I più bei nomi dell'arte organistica contemporanea si sono alternati ai concerti nelle chiese, come Gustav Leonhardt, Harald Vogel, Luigi Ferdinando Tagliavini, Michael Radulescu, Reinhard Jand. Particolare successo hanno avuto i seminari di Luigi Ferdinando Tagliavini su Convergenza tra l'opera di Girolamo Frescobaldi e Claudio Monteverdi (di cui ricorre quest'anno il 350esimo anniversario della morte) e di Gustav Leonhardt su *Ascendenze frescobaldiane nell'opera cembalo-organistica di Johann Jacob Froberger*. Men-

tre Tagliavini ha incentrato il suo concerto su Frescobaldi, con accostamenti comparativi ai contemporanei Froberger, Erbach e Merula, Leonhardt - considerato il maggior organista-clavicembalista vivente - è passato dai compositori della bassa Germania come Eberlin, Muehl e Muffat per arrivare, attraverso C.P.E. Bach al padre Johann Sebastian di cui ha eseguito un'opera con struttura modesta come la *Sonata in la minore Bux 967* composta a 18 anni e la complessa *Toccata in re minore Bux 913*, composta solo sette anni dopo, ma nella quale si nota già l'imponente architettura e fantasia bachiane. Leonhardt ha messo così in evidenza la dolcezza del «Principal» e la ricchezza dei timbri, come la potenza delle trombe al pedale, dello stupendo organo a due manuali, costruito da Gastano Callido nel 1778 nella chiesa di San Nicolò.

IL SALVAGENTE regala un libro

I primi cento abbonati di novembre (sostenitori 50.000 lire, a 6 mesi 40.000) riceveranno in omaggio «OSTERIE D'ITALIA» DI ARCIGOLA SLOW FOOD oltre 600 pagine, 1.200 locali, regione per regione, edizione 1993 rilegata

il versamento va effettuato sul conto corrente postale n. 22029409 intestato a Soci de "l'Unità" - soc. coop. art via Barberia, 4 - 40123 Bologna specificando nella causale "abbonamento a Il Salvagente"

COMUNE DI ROZZANO PROVINCIA DI MILANO

Con riferimento al bando di gara relativo all'ampliamento Cimitero di Ponteseo - 1° Lotto - Via Di Vittorio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 233 del 4-10-93, si avvisa che il termine di presentazione delle richieste di invito alla gara viene prorogato di giorni 20, scadente pertanto alle ore 12.00 del giorno 4-11-93.

Restano ferme le altre modalità indicate nel bando precedentemente pubblicato.

IL DIRIGENTE arch. Marino Pizzigoni

ECONOMICI

Corrispondente pubbliche relazioni cercasi subito. Inviare curriculum in italiano: Cabinet Gallo, 31 Avenue Maiziere, 06600 Antibes (Francia) Fax 0033/93341209.

Il Presidente del Tribunale di Roma con Decreto del 9-7-93 ha autorizzato la pubblicazione, su istanza del P.M. di Roma, della richiesta di dichiarazione di morte presunta del Sig. DI MARCO UMBERTO CESIDIO, nato a Pratola Peligna (AQ) il 2-9-1911 scomparso nell'anno 1950.

Chiunque interessato può proporre opposizione entro sei mesi dall'ultima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

IL SOSTIT. PROCURAT. DELLA REPUBBLICA dott. Pietro Catalani

IL CORAGGIO DI RACCONTARE TRA MEMORIA E FANTASIA

Con le migliori intenzioni

Il maestro di musica

Nella Svezia inizio secolo, il contrastato amore tra uno studente di teologia ed una viziatu ragazza borghese. Scritto da Ingmar Bergman, il film di Bille August vincitore del Festival di Cannes 1992.

Ai primi del '900, il rapporto esclusivo tra un famoso tenore e la sua allieva: l'arte come metafora di un'eccezionale ricerca in se stessi. Un omaggio alla musica lirica di Gérard Corbiau.

IL CINEMA DIVENTA COLLEZIONE

Le tensioni e le contraddizioni del nostro tempo nel cinema che unisce impegno e grande spettacolo: da Bille August a Jacques Rivette, da Aki Kaurismaki a Bertrand Tavernier, i registi più apprezzati dalla critica e i film premiati ai festival di tutto il mondo, in una nuova raffinata collana.

Al cinema e a casa, scegli la qualità.

Disponibili nelle migliori videoteche e librerie. Per richiedere il catalogo scrivere a: COLUMBIA TRISTAR HOME VIDEO Via Flaminia, 872 - 00191 Roma

COLUMBIA TRISTAR HOME VIDEO